

La vera funzione di un attrezzatissimo ufficio studi

Massiccio intervento della FIAT a Torino per indebolire la "sinistra", della D.C.

Posti vantaggiosi offerti ad esponenti periferici democristiani - La funzione del dott. Giuffrida - Proteste ad un convegno al "Centro Luigi Sturzo", - Pella prenderà il posto di Valletta?

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

TORINO, 10. - Il dott. Renato Giuffrida, alto funzionario della FIAT tuttora stipendiato dal monopolio, ha costituito un attrezzatissimo "ufficio di studi economici e sociologici" in via Carlo Alberto. Compito precipuo di tale ufficio è quello di studiare i metodi e le forme con cui indebolire i gruppi di sinistra della DC torinese, sottraendo loro il maggior numero possibile di dirigenti ed attivisti, per farli confluire nelle correnti di destra. E se l'indagine sociologica gli serve per la maggior parte di quegli elementi di composta da giovani - laureati, studenti, operai - in cerca di primo impiego o di lavoro più redditizio...

I lavori aperti ieri a Palermo

Il saluto dell'on. Silvio Milazzo al VII Congresso dei minatori

La relazione del compagno Ercole Manera - Majorana della Nicchiara promette di esaminare le richieste - All'inaugurazione personalità politiche e sindacali

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

PALERMO, 10. - Centinaia di delegati provenienti da tutte le regioni d'Italia prendono parte da stamane al 7° Congresso nazionale della Federazione italiana lavoratori industrie estrattive aderente alla CGIL, i cui lavori si svolgono nel salone delle riunioni della Fiera del Mediterraneo. Alla inaugurazione del congresso erano presentinumerose personalità del mondo politico e sindacale: il vice segretario nazionale della CGIL, Montagnani; i segretari regionali della CGIL La Torre e Mimichini; il segretario della FILIE, Sebastiani; il vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana, compagno on. Pompeo Colaninno, numerosi parlamentari nazionali e regionali, alti funzionari dell'Assessorato regionale al Lavoro e dell'ENEL.

Confermato per il 14 lo sciopero dei gasisti

Nel pomeriggio di ieri si sono riunite le organizzazioni dei lavoratori del gas aderenti alla CGIL, CISL e UIL, le quali hanno preso atto della convocazione rivolta dal Ministero del Lavoro alle Confederazioni dei lavoratori per il giorno 17 corr., allo scopo di esaminare la vertenza insorta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende municipalizzate del gas. Poiché è detto nel comunicato emanato dai tre sindacati - allo stato delle informazioni in possesso delle organizzazioni dei lavoratori, non appare che le aziende abbiano finora modificato le posizioni assunte in sede sindacale, le quali hanno portato alla rottura delle trattative, le organizzazioni stesse hanno deciso di mantenere le decisioni relative allo sciopero di 48 ore nelle aziende municipalizzate del gas, che avrà inizio dalla mezzanotte del giorno 14 corr. Le organizzazioni dei lavoratori si riservano di modificare le loro decisioni, qualora nei prossimi giorni si verifichi un diverso atteggiamento da parte delle aziende.

operai contro il tradimento delle loro rivendicazioni da parte del sindacato giallo (si è registrato in proposito qualche episodio di aperta protesta; all'Ufficio Recupero, ad esempio, l'intera maestranza ha inscenato una manifestazione contro gli esponenti arrighiani), stanno inducendo la direzione aziendale a rivedere la sua politica sindacale. Non è aleatorio attribuire a Valletta l'intenzione di preconstituire un'alternativa al sindacato di Arrighi, riportando la intera CISL all'ovile della collaborazione aziendalistica. Per raggiungere questo scopo, la direzione Fiat deve sfruttare completamente di potere la sinistra democristiana (e soprattutto il gruppo più avanzato di esser legato all'on. Donat Cattin) che ancora controlla a Torino i sindacati cattolici. Ecco dunque i motivi per cui è sorto l'Ufficio studi del dottor Giuffrida.

Gravi, come abbiamo detto sono le responsabilità della sinistra democristiana, le cui contraddizioni ormai endemiche hanno assunto aspetti paradossali nella situazione torinese: dove la particolare espressione monolitica ha spinto fanfanisti e sindacalisti ad enunciare posizioni di estremo coraggio politico, ispirate all'autonomia sindacale, all'unità operaia e alla lotta contro il monopolio; e dove tuttavia la Cisl, diretta da costoro, ha continuato sino ad oggi a firmare accordi separati e a dare una mano alla politica discriminatoria della Fiat.

Oggi si è giunti al «redde rationem». Le elezioni alla Rlv hanno visto il sindacato di classe mantenere la propria forza, mentre la CISL ha avuto dimezzata la propria dall'avanzata di un nuovo sindacato giallo, collegato a quello di Arrighi. Non vorremmo che, in questa situazione, gli uomini della sinistra democristiana si limitassero a lanciare una manciata di monetine, per rimanere con un pugno di mosche. Non si può più lasciare a Giuffrida quando questi «studia» discriminazioni tra gli operai, e poi dolere quando - per logica espansione - comincia a «studiare» tra i democristiani.

ADALBERTO MINUCCI

Amendola al convegno delle cellule aziendali di Roma

L'iniziativa del Partito nelle fabbriche per sviluppare la democrazia sindacale

Conquistare le nuove leve operaie alla coscienza politica - Giovanni Berlinguer ha concluso i lavori

Il convegno delle cellule aziendali del Partito, che operano nelle fabbriche di Roma e della provincia, si è chiuso, ieri sera nel salone del Comitato centrale dopo due giorni di dibattito, con alcune importanti indicazioni di attività pratica e politica, sottolineate dai compagni Giorgio Amendola, in un breve intervento, e Giovanni Berlinguer, della segreteria della Federazione, nelle conclusioni ai lavori.



Il salone di via delle Botteghe Oscure durante il convegno. Alla presidenza si distinguono i compagni Giunti, Amendola, Bufalini, Modica, Di Giulio, Giovanni Berlinguer

Il compagno Berlinguer, raccogliendo le indicazioni venute dalla discussione sviluppata sui temi indicati dal rapporto di Giunti - che vertevano, appunto, sul contributo dei comunisti romani alle lotte operaie, e del loro inserimento nella battaglia di tutto il Partito per una soluzione democratica della crisi di governo - ha posto innanzitutto l'esigenza che, proprio in questo momento particolare della vita nazionale, si sviluppino nelle aziende della Capitale una iniziativa politica capace di far avverire la volontà della classe operaia romana, che vuole una soluzione della crisi rispondente ai reali interessi delle masse popolari. Compiti particolari spettano per questo ai comunisti, i quali debbono sviluppare senza indugio una larga opera di chiarificazione e di mobilitazione.

Nelle fabbriche, ai comunisti spetta un compito di particolare responsabilità, per lo sviluppo delle lotte rivendicative, specie nell'azienda della Capitale.

Per l'intransigenza dell'ASCOT

Rotte le trattative per i telefonici

Respite tutte le richieste - Oggi si riuniscono i sindacati

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei telefonici sono riprese ieri dopo oltre una settimana di interruzione durante la quale i sindacati hanno tenuto le assemblee delle maestranze informandole sulla situazione e sulla posizione di intransigenza dell'ASCOT. Alla ripresa dei lavori la controparte ha presentato sulle principali rivendicazioni ancora in discussione le sue proposte le quali sono state considerate assolutamente insoddisfacenti da tutti i sindacati.

In conseguenza di ciò nella riunione odierna i sindacati hanno avanzato le loro proposte unitarie allo scopo di pervenire ad una equa soluzione della vertenza. È stato richiesto un aumento della retribuzione nella misura del 12 per cento, la riduzione degli scarti fra le retribuzioni femminili e quelle maschili, il rinnovo dei contratti aziendali e la stipula del contratto ecc. Per l'inquadramento è stata richiesta la istituzione di commissioni paritetiche aziendali con funzioni di prima istanza. Per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario è stato richiesto che entro tre mesi dalla stipulazione del contratto l'orario di lavoro degli addetti alle centrali e dei giunti che lavorano nel sottosuolo sia ridotto a 46 ore settimanali, alle operatrici di prima istanza l'orario di lavoro verrà ridotto a 37 ore settimanali e ai notturni di commutazione a 45 ore settimanali.

Per quanto riguarda la riduzione dell'orario è stato inoltre chiesto che una apposita commissione elabori un progetto organico di riduzione dell'orario di lavoro per tutti i dipendenti delle cinque aziende. Per quanto riguarda il problema di incremento è stata richiesta la costituzione di una commissione per esaminare le modalità e il meccanismo dell'istituzione del premio. Per quanto riguarda il rassetto zonale si è rilevata l'esigenza di non operare suddivisioni tra le lavorazioni del comune capoluogo e la restante provincia.

L'ASCOT ha respinto tutte le richieste presentate dai sindacati per cui sono state rotte le trattative. Le organizzazioni sindacali si riuniranno per decidere l'azione sindacale da sviluppare.

I Comuni possono non applicare il dazio sull'olio

Il Ministero delle Finanze - grazie alle pressioni da più parti esercitate - ha riconosciuto, attraverso una circolare, che è pienamente legittimo l'atteggiamento delle Amministrazioni comunali che prendono decisioni per la revoca della imposta di consumo sull'olio di oliva. Si precisa alle prefetture che i Comuni - possono non comprendere l'olio di oliva nelle proprie tariffe, qualunque sia la situazione del bilancio. Gli organi di controllo, che fino a qualche tempo fa si erano distinti per la loro opera di ostacolo, sono ora importati ad assecondare le iniziative delle Amministrazioni comunali che vogliono revocare la tassazione sull'importante alimento.

La nota, che rivela un accordo sinora tenuto celosamente dall'ANB, continua enumerando i motivi per i quali il governo Segni ha ridotto a 230.000 ettari per il 1960 il numero di ettari a bietole rotando decine di migliaia di contadini e compromettendo l'economia di importanti regioni meridionali.

Duecentotrentamila ettari sono troppi, il governo ha sbagliato, non ha esecutato a puntino le decisioni prese dagli zuccherieri e dalla ANB, sempre a danno dell'economia italiana - è permesso di superare di alcune migliaia di ettari la superficie di 200 mila ettari che è stata stabilita nel decreto di questo anno.

La nota, che rivela un accordo sinora tenuto celosamente dall'ANB, continua enumerando i motivi per i quali il governo Segni ha ridotto a 230.000 ettari per il 1960 il numero di ettari a bietole rotando decine di migliaia di contadini e compromettendo l'economia di importanti regioni meridionali.

Monopoli e ANB si guardano bene dal ricordare i dati sul consumo incredibilmente basso che si fa della zucchero nel nostro paese (dati ricavati dalle statistiche, oltre un milione di famiglie sono costrette a fare a meno di questo alimento indispensabile).

Gli ispiratori della nota non sono nemmeno sfiorati dal sospetto che il consumo per essere aumentato così che il nostro paese potrà garantirsi il livello dei prezzi più civili.

Poiché però questo aumento si potrebbe ottenere riducendo il dazio sulla importazione di zucchero, esso i profitti del monopolio, oltre che l'imposta di fabbricazione, il monopolio accetta subito l'altra strada, contraria agli interessi dei consumatori come a quelli dei coltivatori e degli operai, comprimere la produzione e mantenere il livello dei prezzi.

Ecco che alle lotte in tutte le zone si stanno svolgendo per chiedere la modifica del decreto sulla riduzione del monopolio represso chiedendo, proccacciando, di rivedere il decreto per ridurre ulteriormente la superficie coltivata. Zuccherieri e ANB auspicano dunque un governo più disciplinato ancora di quello Segni, che esegua meglio i loro ordini.

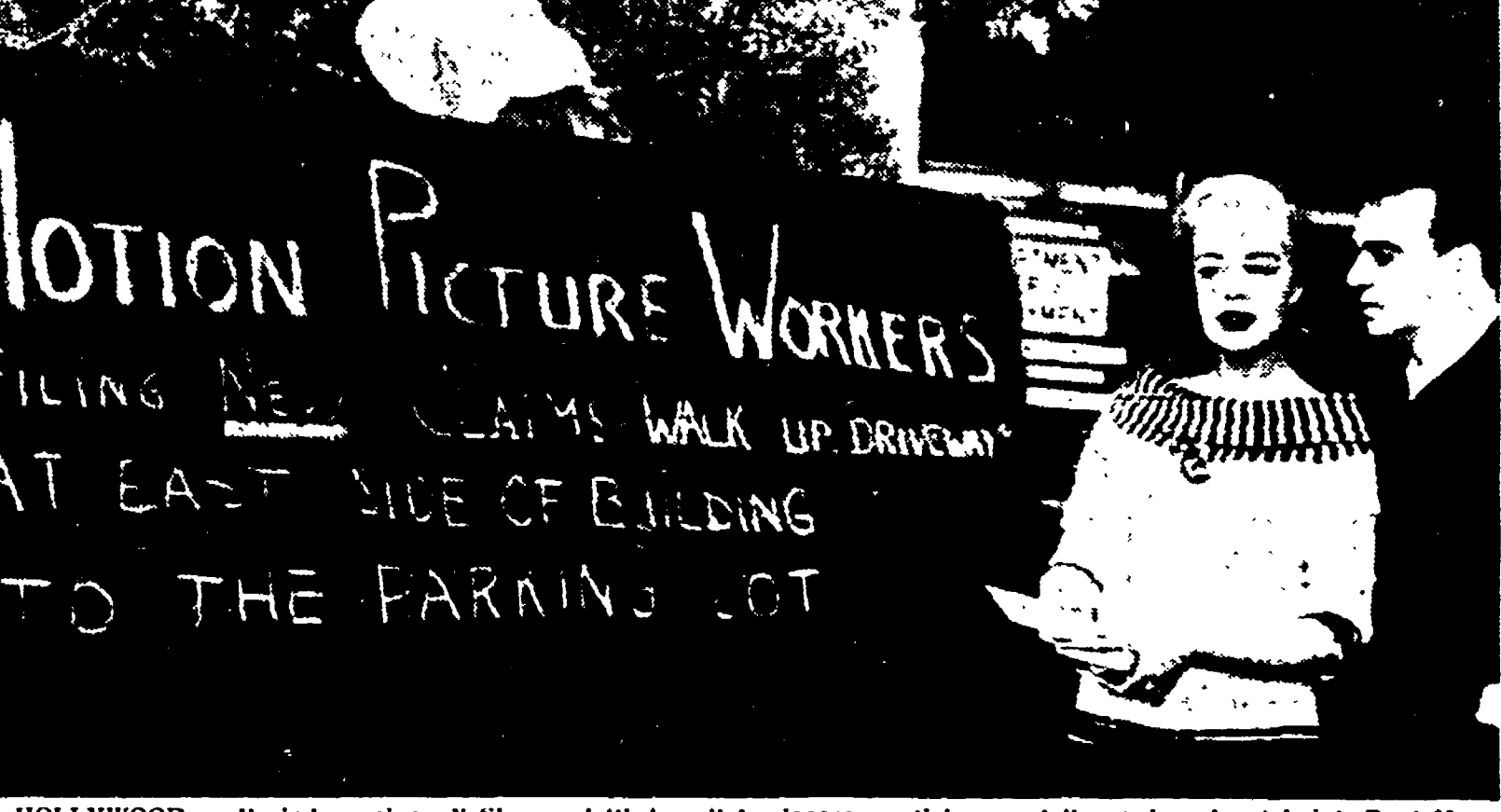
Due nuovi aeroporti entreranno in funzione a Venezia e Milano contemporaneamente allo scalo intercontinentale di Fiumicino

Le difficoltà di volo alla Malpensa e nel nuovo aeroporto di Palermo - L'esigenza di impianti moderni per la guida del volo

Tre nuovi aeroporti entreranno in attività in Italia nel corso dei prossimi mesi. Essi sono: l'aeroporto di Milano-Linate, la cui apertura è prevista per i primi del mese entrante, lo scalo intercontinentale di Fiumicino, che, in vista delle Olimpiadi, verrà aperto almeno parzialmente al traffico aereo nei mesi estivi, infine il «Marco Polo» di Venezia. Entro questa estate verranno inoltre ultimati i lavori di modernamento delle attrezzature e degli impianti nella maggior parte degli aeroporti esistenti, al fine di renderli più adeguati alle moderne esigenze del traffico.

Il moderno aeroporto siciliano, inaugurato appena da tre mesi, deve essere chiuso al traffico. Anche la Malpensa di Milano, come ormai sa perfettamente chi segue con una certa continuità i bollettini meteorologici e gli annunci sugli impedimenti al traffico aereo in Italia, spesso deve essere chiuso al traffico, appunto per la nebbia e i venti che rendono problematico l'atterraggio sulle sue piste. Appunto per cercare di ovviare, almeno in parte, a queste difficoltà, si è pensato di costruire l'aeroporto di Linate. Si è constatato che molto spesso le condizioni meteorologiche sono diverse sulle due zone; è possibile

Manifesto di 25 «stelle» per lo sciopero



HOLLYWOOD - Il sindacato degli attori e l'Associazione di motion picture producers, che raggruppa i sette principali «studios» di Hollywood hanno deciso di riprendere oggi i negoziati per esaminare le possibilità di composizione dello sciopero degli attori in corso ormai da quattro giorni. Come è noto, gli attori chiedono una compensazione agli utili derivanti dalla vendita alla televisione di film prodotti dopo il 1948, richiesta questa alla quale l'Associazione dei produttori si oppone recisamente. I produttori, inoltre, sostengono, per indurre gli attori alla resa, che il prolungamento dello sciopero faciliterà la «conquista» degli schermi del mondo da parte dei film francesi, inglesi, italiani e tedeschi. Mentre un gruppo capeggiato da Glenn Ford si pronuncia contro lo sciopero, ventisei «stelle» hanno affermato il loro completo accordo con l'azione sindacale in corso in un avviso a piena pagina comparso sui giornali cinematografici. L'avviso è stato sottoscritto da Lauren Bacall, Ralph Bellamy, Ward Bond, James Cagney, Richard Carlson, Jeff Chandler, Bing Crosby, Tony Curtis, Bette Davis, Kirk Douglas, Joan Fontaine, Bob Hope, Louis Jourdan, Janet Leigh, Fred MacMurray, Tina Mitchell, Robert Mitchell, Robert Montgomery, Robert Ross, Edward G. Robinson, Barbara Rush, Barry Sullivan, Spencer Tracy, John Wayne e Jane Wyman. Nella telefonata: Mary Beth Hughes e l'attore John Angelo si recano all'ufficio di occupazione per riscuotere il sussidio: il cartello contiene le relative istruzioni.

In preparazione del IV Congresso dell'Associazione dei contadini del Mezzogiorno di Italia che si terrà a Napoli il 22, 23, 24 marzo, si stanno svolgendo in tutte le province meridionali, i congressi comunali e di zona delle Unioni contadine con la partecipazione numerosa dei contadini, di parlamentari e di uomini di cultura. Entro la corrente settimana avranno luogo con la partecipazione dei dirigenti dell'ACMI,

l'Alleanza nazionale dei contadini e di dirigenti contadini; i seguenti congressi provinciali: sabato 12 marzo: Benevento, Caserta, Avellino, Campobasso, Isernia, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Campania, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Campania, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Calabria.

I congressi dell'ACMI

La difficoltà di volo alla Malpensa e nel nuovo aeroporto di Palermo - L'esigenza di impianti moderni per la guida del volo

La difficoltà di volo alla Malpensa e nel nuovo aeroporto di Palermo - L'esigenza di impianti moderni per la guida del volo